

## ORDINE DEL GIORNO n. 1808

**Oggetto:** Avvio del percorso finalizzato a prevedere misure di esenzione dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

### Il Consiglio regionale

*premesse che*

- i Poli Universitari Penitenziari attivi in Italia risultano essere 42 e, in base ai dati dello scorso anno accademico, registrano l'iscrizione di oltre 1.200 studenti-detenuti ai corsi di laurea dei diversi atenei. Una realtà, peraltro, in continua crescita: basti pensare che gli atenei aderenti alla Conferenza nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari (Cnupp) nel 2018 erano 22, mentre adesso sono appunto 42;
- a Torino esiste da sedici anni un Polo Universitario presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cotugno". Il funzionamento del Polo è reso possibile da un contributo annuale della Fondazione Compagnia di San Paolo, nel quadro della Convenzione generale che regola i rapporti tra l'Ateneo e la stessa Fondazione. Il Polo della casa di reclusione di Alessandria S. Michele è stato realizzato in base ad un accordo stipulato nel 2001 con le facoltà di Matematica e Fisica, Scienze politiche e Giurisprudenza dell'Università degli studi del Piemonte orientale;
- è stato sottoscritto anche un Protocollo di intesa tra la Città di Torino, la Provincia di Torino, l'Università, l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, la Casa Circondariale "Lorusso e Cotugno" e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), per la concessione di borse-lavoro (presso uffici dell'amministrazione comunale) a studenti in regime di semilibertà, al fine di permettere loro di frequentare le lezioni, studiare e lavorare, favorendo, in tal modo, percorsi di reinserimento sociale;

*evidenziati i seguenti dati:*

- gli studenti-detenuti nel nostro Paese rappresentano circa il 2.4% della popolazione carceraria totale (54.609 nel marzo del 2022): una percentuale in linea, di poco inferiore, con quella degli studenti universitari, che è pari al 3% della popolazione totale in base ai dati del 2021;
- il numero dei detenuti iscritti ad uno dei corsi di laurea dei 42 atenei aderenti al Cnupp è in costante crescita: da 796 nell'anno accademico 2018-2019 a 1.246 in quello del 2021-2022. In sintesi, un aumento del 64% negli ultimi anni accademici, a testimonianza dell'efficacia dell'impegno degli atenei in carcere;

*sottolineato che* i detenuti della vicina Lombardia iscritti all'Università sono già esentati dal pagamento della tassa regionale: tale proposta, nella forma di emendamento al bilancio, è stata approvata nel dicembre del 2022 dal Consiglio regionale dietro istanza dell'Osservatorio italiano sul diritto allo studio in carcere, costituito presso l'Università Statale di Milano;

*ritenuto che* nell'ottica di una piena attuazione dei principi del nostro ordinamento che riconoscono all'istruzione un ruolo fondamentale non solo in generale (il diritto allo studio è riconosciuto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione ove è chiaramente affermato che i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi) ma anche nell'ambito delle attività finalizzate a migliorare il trattamento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e il loro reinserimento sociale;

### **impegna la Giunta regionale**

a prevedere che, già nell'attuale fase di fine legislatura regionale, si possa procedere, con il coinvolgimento dell'amministrazione penitenziaria regionale, ad una quantificazione dal punto di vista finanziario dei percorsi formativi nel contesto penitenziario, affinché si possano prevedere già nei prossimi bilanci le misure di esenzione parziale o totale della tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 20  
marzo 2024*